

Lunedì 26 ottobre 2009 alle ore 18.30
presso *la Feltrinelli Libri e Musica*
corso Buenos Aires 33
Milano

Richard Wiseman
presenta il suo libro

Quirkology
Ponte alle Grazie

Intervengono
Giovanni Filocamo e Massimo Polidoro

Da oltre vent'anni il professor Richard Wiseman studia la *quirkology*, la strana scienza della vita quotidiana, la psicologia dei fatti banali che svelano leggi importantissime alla base del funzionamento della nostra mente. In nome della scienza, non si è fermato davanti a niente: ha osservato di nascosto le persone alla fermata dell'autobus, alla cassa del supermercato, ha condotto esperimenti durante concerti e mostre d'arte, ha trascorso notti in case che si diceva fossero infestate dai fantasmi e attraversato la strada insieme a una gallina gigante. Qual è la barzelletta più divertente del mondo? Davvero i fondamentalisti religiosi sono privi di senso dell'umorismo? Quanto influisce il cognome sulla vita di un individuo? Perché i politici incompetenti vincono le elezioni? Si possono dire cose serissime in modo irresistibilmente divertente. Con humour e rigore scientifico, Wiseman esamina da una prospettiva completamente inedita l'affascinante fenomeno del comportamento umano.

Richard Wiseman insegna Psicologia presso la University of Hertfordshire. Ha al suo attivo numerosi articoli pubblicati su riviste accademiche. Ha condotto esperimenti su milioni di persone utilizzando la radio, la televisione, i colleghi psicologi e se stesso. Le sue conoscenze lo hanno reso un abilissimo comunicatore: i suoi video su YouTube sono stati visti finora da oltre cinque milioni di persone e i due siti (www.quirkology.com e www.richardwiseman.com) ricevono centinaia di visite ogni giorno. Il suo libro *Quirkology* è pubblicato in Italia da Ponte alle Grazie.

Premio Saggistica storica nazionale e europea La cerimonia di premiazione avrà luogo a Potenza il giorno 25 ottobre p.v., alle ore 18.00 nell'Auditorium del Conservatorio di Musica Gesualdo da Venosa.

Premio ex aequo

Eugenio Di Rienzo, *La storia e l'azione. Vita politica di Gioacchino Volpe*, Firenze, Le Lettere, 2008.

Non si tratta di una biografia erudita di uno dei maggiori storici italiani, ma di una vicenda storiografica che vide Gioacchino Volpe come protagonista percorrere un itinerario esistenziale nel quale storia e azione si erano ineludibilmente intrecciate e drammaticamente condizionate. Emerge così con nitidi contorni il profilo di un personaggio che dall'età carducciana agli anni del secondo dopoguerra visse sulla propria pelle esperienze variegata e complesse e ne trasferì gli esiti in una vigorosa ricostruzione storica che interessò la storia d'Italia dal Medioevo all'Età contemporanea.

Eugenio Di Rienzo in questo ponderoso volume dalla solida e molto spesso inedita documentazione e dalle innovative e originali intuizioni ripercorre gli esordi, il meriggio e il tramonto dell'opera di Gioacchino Volpe, ben a ragione considerato uno dei punti più alti della storiografia italiana tra '800 e '900.

ex aequo

Elio Veltri – Antonio Laudati, *Mafia pulita*, Longanesi, Milano, 2009.

Nell'universo mafioso gli Autori individuano un filone icasticamente definito "Mafia pulita". Si tratta di un sistema che non assume né mutua i consueti schemi di rappresentazione della mafia tradizionale, ma di una forma più subdola e paradossalmente più raffinata che allinea i suoi ritmi operativi nella sostanza altrettanto malavitosi, a quelli organizzativi della società moderna. Insomma, una Mafia SpA con tutti i crismi di una credibilità tecnico-finanziaria di assoluto rispetto. Costituiscono terreno di verifica cinque casi crudemente reali, in cui si riflettono altrettanti simboli di questo costume e di questa realtà. Alla puntuale ricostruzione di Elio Veltri, si accompagna l'analisi stringente di Antonio Laudati, magistrato di comprovata esperienza e di riconosciuto rigore nella individuazione e nella repressione dei reati di mafia.

Segnalazioni

Dario Ippolito, *Mario Pagano. Il pensiero giuspolitico di un illuminista*, Torino, Chiappichelli editore, 2008.

La specola attraverso la quale Dario Ippolito scruta un personaggio di primo piano della storia dell'Illuminismo napoletano – il lucano di Brienza Mario Pagano – è il suo pensiero giuspolitico che allinea tra i maggiori intellettuali del tempo impegnati nell'agone politico.

Le quattro linee di ricerca attraverso le quali Ippolito – il giusnaturalismo, la teoria dello Stato, la teoria della giustizia penale e il repubblicanesimo – coglie i tratti di maggiore originalità dell'opera pagana che prefigura le dottrine contemporanee del costituzionalismo e del garantismo.

-

Paride Leporace, *Toghe rosso sangue. La vita e la morte dei magistrati italiani assassinati nel nome della giustizia*, Roma, Newton Compton Editori, 2009.

Ventisette profili di magistrati uccisi contribuiscono a fornire una immagine più che persuasiva dell'Italia degli anni di piombo a cominciare da quello di Agostino, un lucano di Rapolla, all'ultimo, Paolo Adinolfi, scomparso a Roma il 2 luglio 1996. Ad essi vanno altresì aggiunti altri diciassette morti nel tentativo di difendere i magistrati uccisi.

Paride Leporace in questo suo primo libro rende testimonianza non apologetica né acritica a questi testimoni del nostro tempo, restituendo la temperie politica e culturale in cui maturò la loro condanna a morte.

SAGGISTICA STORICA E CULTURA LUCANA

Rosalba Demetrio, *Forma et imago urbis*, Barile editore, Matera

Premio speciale

Enzo V. Alliegro, *L'arpa perduta. Dinamiche dell'identità e dell'appartenenza in una tradizione di musicanti girovaghi*, Lecce, Argo, 2007.

Dire Arpa è dire Viggiano; dire "arpa portativa" è dire fenomeno dei musicanti girovaghi e in particolare di arpisti popolari del centro del Pollino. Enzo Alliegro effettua una ricognizione attenta e intrigante di queste generazioni di suonatori con una prospettiva di antropologia culturale, sorretta peraltro da una documentazione archivistica e storiografica di tutto rispetto. È indubbio che con questa ricerca di Alliegro le prospettive su questo episodio non marginale della cultura lucana si allargano in quanto l'attenzione rivolta dalle precedenti indagini agli aspetti etnomusicologici qui trova nuove aperture entro quelle dinamiche dell'attenzione e dell'appartenenza fra Settecento e Ottocento ha visto queste voci e questi strumenti interpreti di una condizione umana di eccezionale valenza sociale.

Premio Città di Potenza

L'albero senza radici di Giulio Stolfi

ECONOMIA POLITICA

Federico Pirro e Angelo Guarini, *Grande industria e Mezzogiorno 1996 -2007*, Bari, Cacucci, 2008.

Il volume affronta con dovizia di dati e di riferimenti uno dei nodi cruciali della annosa questione meridionale: il rapporto tra Grande Industria e Mezzogiorno. Il punto di partenza è il piano di sviluppo elaborato negli anni Cinquanta dal governo nazionale che individuò alcuni "poli" capaci di trainare lo sviluppo locale e, nel contempo, di esserne vettori propulsivi finalizzati al servizio dell'economia nazionale. di piccole e medie aziende, è del tutto positiva, tanto più che in un contesto di globalizzazione la forza trainante della Grande Industria diventa assolutamente indispensabile. La valutazione che gli Autori danno di questa linea di tendenza, verificata nella inciviltà produttiva delle grandi aziende operanti nei diversi settori, a fronte invece di chi ne sminuisce l'incidenza e invoca sistemi endogeni

Ricerca, questa di Pirro e di Guarini, metodologicamente ineccepibile e di grande attualità nelle sue analisi e nelle sue prospettive.

SEGNALAZIONE

Pietro Greco - Vittorio Silvestrini, *La risorsa infinita. Per una società democratica della conoscenza*, Roma, Editori Riuniti, 2009.

È un volume, questo di Greco e Silvestrini, che induce a riflettere e lancia un messaggio, quello cioè di conciliare risorse sviluppo, tenuto conto del fatto che molte risorse sono irriproducibili e altre hanno un ciclo molto limitato di vita. Di qui l'imprescindibile necessità di instaurare una "società della conoscenza" capace di rendere fungibili e compatibile le esigenze dello sviluppo e le possibilità del sapere scientifico e dell'innovazione tecnologica.

Attraverso una serrata analisi storica, sociologica e scientifica, gli Autori indicano vasti scenari entro i quali elaborano un modello di sostenibilità dei processi di sviluppo.

Mattioli 1885

La Divina commedia - Inferno

Con note storico-mediche

di Dante Alighieri a cura di Donatella Lippi

Euro 30

Un'originale rilettura "scientifica" del più grande capolavoro italiano.

Il viaggio nell'Inferno dantesco costituisce il più celebre percorso attraverso le sensazioni dolorose, contestualizzate nelle diverse pene a cui sono sottoposti i dannati. Evento semplice, ma fenomeno complesso, il dolore non può essere ridotto soltanto alla biologia, in quanto è un tema della psicologia, della sociologia, della filosofia e anche della teologia. Perché dunque non tentare una nuova chiave di rilettura del capolavoro dantesco?

Wittgenstein e il libro blu

di Maurizio Soldini

Euro 10

Un'introduzione al pensiero del celebre filosofo, con lettura ragionata di un testo fondamentale

Un excursus propedeutico, conciso e sintetico su Wittgenstein e sul suo pensiero, utile in particolare a chi s'interessa di filosofia, di scienza, di medicina, di etica e di bioetica.

Wittgenstein è un faro imprescindibile per orientarsi nel panorama contemporaneo della cultura, della filosofia teoretica, della filosofia della scienza, dell'epistemologia, ma anche della scienza tout-court, e nei rapporti spesso travagliati che intercorrono tra le scienze e la filosofia.

Marcos y Marcos

Stefano Quaglia

IL TARTUFO E LA POLVERE

marcosULTRA

176 pagine, 12 euro

In libreria dal 5 novembre

È insolitamente azzurro il cielo autunnale su colli ridenti, rotonde inspiegabili e capannoni che non vinceranno mai il Pritzker Prize.

L'ispettore Arnaboldi, cliente abituale del King of Porchetta, catapultato da Milano a Cassinasco, affronta diffidente tajerin e bagnacauda.

Più deciso, su di lui, l'effetto del profumo di Maria, più forte l'impatto del garage rock giapponese nel buio della notte.

Ma vai a capire chi si è messo a rapire cercatori di tartufi e relativi cani...

Glenn Cooper

autore del romanzo

LA BIBLIOTECA DEI MORTI

pubblicato dalla casa editrice Nord

sarà eccezionalmente in Italia
per incontrare i lettori e firmare copie del suo libro

venerdì 30 ottobre 2009 alle ore 18.30
al Mondadori Multicenter di Corso Vittorio Emanuele II, a Milano
(in libreria, al 1° piano)

Il successo in Italia:
10 edizioni e 280.000 copie in 5 mesi

Il successo nel mondo:
diritti venditi in 27 Paesi

PAL●MAR

venerdì 23 ottobre 2009 alle ore 18.00

presso la Sala Jolly del Brigantino 2 - Viale Regina Elena 84 -
Barletta

sarà presentato il libro

**LO STRANO CASO DI FEDERICO II DI
SVEVIA**

Un mito medievale nella cultura di massa
di Marco Brando

**INTERVIENE L'AUTORE CON
ANTONIO BRUSA**

**(DOCENTE DI DIDATTICA DELLA STORIA - UNIVERSITÀ'
DI BARI)**

E

FRANCESCO VIOLANTE
(RICERCATORE CENTRO STUDI NORMANNO-SVEVI).

**L'EVENTO E' ORGANIZZATO DALLA FIDAPA -
BARLETTA
COL PATROCINIO DEL COMUNE DI BARLETTA.**

IL LIBRO

Il mito dell'Imperatore svevo ha generato speculazioni pseudoscientifiche, diatribe esoteriche, campagne pubblicitarie, persino campagne politiche.

Ma "di chi è" Federico II di Svevia? Della gente, ovvero del senso comune che ne ha mitizzato la figura? **Oppure** l'imperatore svevo "è" **degli storici**? Di coloro che cercano di sottrarlo al vorace bisogno di miti manifestato dalla gente per poi restituirlo alla sua reale collocazione nel panorama del Medioevo?

L'AUTORE

MARCO BRANDO è **giornalista di fama nazionale**. Attualmente **vice-capo redattore per il quotidiano CITY a Milano**, ha esordito con «L'UNITÀ» prima come corrispondente da Pavia, poi lavorando nella redazione di Milano fino al 1998, **dedicandosi soprattutto alla cronaca giudiziaria e in particolare all'inchiesta «Mani pulite»**. Dopo un'esperienza nelle vesti di **autore del programma «FILM DOSSIER-LINEA D'OMBRA» a Mediaset** e dopo un anno e mezzo di lavoro per «TV SORRISI E CANZONI», dal novembre 2000 ha lavorato nella redazione di **Bari del «CORRIERE DEL MEZZOGIORNO»**.

Dario Flaccovio Editore trionfa con due romanzi al premio letterario "Città di Leonforte" 2009. Il riconoscimento lo ha vinto Licia Cardillo Di Prima con il suo "Eufrosina", il drammatico *affaire* amoroso tra il viceré Marco Antonio Colonna e la giovane baronessa del Miserendino. Al secondo posto si è piazzato Riccardo Arena con il romanzo "Quello che veramente ami", una appassionante storia d'amore e di lotta politica.

La cerimonia di consegna si svolgerà sabato 24 ottobre, alle ore 18, al cine-teatro Evolution di Leonforte.

Quest'anno il romanzo "Eufrosina" si è già aggiudicato il premio "Città di Viagrande".

Nasce la Scuola Dottorale Europea in Scienze Umane e Sociali
Aldo Schiavone eletto Direttore

Si è tenuta il 21 ottobre a Firenze, nella sede di Palazzo Strozzi dell'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM), la prima seduta dell'Assemblea dei Rettori della "Scuola Dottorale Europea in Scienze Umane e Sociali" che ha proceduto, ai sensi dello statuto della scuola stessa, a eleggere come suo primo Direttore il prof. Aldo Schiavone, Direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane.

La "Scuola Dottorale Europea in Scienze Umane e Sociali" è una istituzione di alta formazione alla cui nascita partecipano, con l'Istituto Italiano di Scienze Umane, quattro prestigiose università europee: l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (Parigi), l'Ecole Pratique des Hautes Etudes (Parigi), la Humboldt Universität (Berlino), e la Central European University (Budapest).

Per la prima volta una università italiana ha assunto un ruolo di leader in un'iniziativa internazionale in questo settore.

La Scuola ha come obiettivo la costruzione di Dottorati di ricerca europei riconosciuti in tutti paesi sedi delle università partner. Gli allievi, nel loro percorso triennale di studi, frequenteranno un programma di corsi e seminari tenuti a rotazione nelle diverse istituzioni partner.

Il primo Corso di Dottorato della Scuola è stato bandito proprio in questi giorni. Si tratta di un Dottorato in Storia Moderna dedicato al tema "L'Europa e l'invenzione della modernità". Coordinatore del Corso sarà il prof.

Jacques Revel, prestigioso storico dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, del quale è stato anche Presidente, e professore a contratto dell'Istituto Italiano di Scienze Umane.

Sono previste per ora 4 borse triennali di euro 20000 all'anno, oltre a contributi per la mobilità internazionale.

Le domande devono essere presentate entro il 23 novembre (notizie sul sito dell'Istituto: www.sumitalia.it).

Le Edizioni E/O

sono liete di invitarvi agli eventi di Ottobre

Presentazione del libro

L'AMORE DEL BANDITO

di Massimo Carlotto

Martedì 27 ottobre 2009 – ore 18

interviene insieme all'autore **Marco Videtta**

Libreria Feltrinelli Piazza Colonna – ROMA

Mercoledì 28 ottobre 2009 – ore 21

interviene insieme all'autore **Luca Briasco**

Libreria Nuova Europa – I Granai – ROMA

Presentazione del libro

AVRÒ CURA DI TE

di Chiara Mezzalama

Giovedì 29 ottobre 2009 – ore 18

Lecture di Giampiero Iudica

Libreria Notebook all' Auditorium

Viale Pietro De Coubertin 30 – ROMA

Sweet Sixteen* di Birgit Vanderbeke** vincitore del premio ***Insula Romana 2009

Giovedì 29 ottobre, presso il cinema teatro Esperia di Bastia Umbra, Perugia, si terrà la cerimonia di premiazione del concorso letterario **Insula Romana**.

Presenzierà alla cerimonia la scrittrice tedesca **Birgit Vanderbeke**, che si è aggiudicata il premio per la sezione di narrativa straniera con il romanzo ***Sweet Sixteen***, edito da **Del Vecchio Editore**.

Il libro è stato selezionato da una giuria tecnica in cui figura, insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali, la scrittrice e giornalista **Loredana Lipperini**.

Il premio, finalizzato alla promozione della lettura tra i più giovani, è organizzato dall' Associazione Pro Loco di Bastia Umbra, in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche Sezione Umbria.

Sweet Sixteen, penultimo libro della prolifica scrittrice tedesca Birgit Vanderbeke, è un libro sull'adolescenza, o meglio sui vani tentativi che gli adulti fanno per definire l'adolescenza, rinchiuderla in categorie e schemi precostituiti, tenerla sotto controllo. Tentativi vani, soprattutto sullo sfondo di una società inconsapevole di sé, in cui gli adulti non trasmettono alcun senso di felicità. E allora i ragazzi decidono di sparire. Il giorno del loro sedicesimo scappano di casa senza più fare ritorno. Dove sono andati? Ritorneranno? Sembrano essersi volatilizzati, non se ne trova più traccia, la polizia e le autorità brancolano nel buio, fino a quando i giovani tornano a farsi sentire, sotto forma di un movimento chiamato ***Sweet Sixteen*** che propaga i suoi manifesti via Internet.

Con una partenza da giallo investigativo, uno sviluppo satirico e una conclusione che si avvicina all'utopia, la Vanderbeke ci regala un romanzo intelligentissimo, acuto e illuminante sul disagio delle nuove generazioni costrette a crescere in un momento storico in cui tutte le illusioni sono crollate. Ma suggerisce una possibilità di redenzione: proprio quando sembra non essere rimasto in piedi più nulla, è il momento di ricostruire. Forse quella generazione non ha futuro, o forse, andando contro ogni convenzione, riuscirà a creare un mondo nuovo e migliore. Da qualche altra parte.

Birgit Vanderbeke è nata nel 1956 a Dehme, allora Repubblica Democratica Tedesca e cresciuta nella Repubblica Federale, in cui la famiglia si trasferì nel 1961. Laureata in giurisprudenza e letterature romanze ha lavorato per alcuni anni in un istituto di ricerche sociali. Nel 1990 ha ricevuto il prestigioso premio Ingeborg Bachmann per la sua opera prima, *La cena della cozza*, pubblicato in Italia da Feltrinelli nel 1993. Dopo aver vissuto un anno a Berlino poco dopo la riunificazione, nel 1993 ha scelto di trasferirsi a St. Quentin-la-Poterie, in Linguadoca, dove vive tutt'ora. Nel 1997 le è stato conferito il *Kranichsteiner Literaturpreis* per la sua produzione letteraria e nel 2002 il premio Hans Fallada. In Italia sono stati pubblicati da Marsilio *Alberta riceve un amante* (1999) e *Vedo una cosa che tu non vedi* (2001), da Le vespe *Abbastanza bene* (2000).

in libreria per Bompiani il libro di

Paolo Mosca

REALITY

Dal Grande Fratello all' Isola dei famosi

Parla un autore televisivo

La possibilità di sapere cosa sono i reality dall'interno, dalla voce di un autore che scrive i reality e li segue sul campo

Come si vince un reality show? Cosa succede in un casting? È tutto vero quello che accade ai concorrenti? Che ruolo hanno gli autori? Cosa succede dietro le quinte? Che storia hanno avuto i reality in Italia? C'è un punto di contatto tra i reality e il web? Affermarsi o essere? Da un autore di reality show un libro che risponde a queste domande con l'ausilio di testimoni d'eccezione.

Bompiani, Collana Grandi PasSaggi, Pagine 130, Euro 15,00

Paolo Mosca, nasce a Gorgonzola, in provincia di Milano, il 21 aprile del 1974. Nel 1999 si laurea in Lingue e Letterature Straniere con indirizzo in Scienze dell'Informazione e delle Comunicazioni Sociali all'Università Cattolica di Milano.

È autore televisivo. Tra gli altri ha lavorato a programmi quali *L'isola dei Famosi*, *Academy*, *Distraction*, *Our Noise*, *Your Noise*, *Music Farm*, *Wild West*, *Italia's Next Top Model*, *La Sposa Perfetta*, *Mtv Day*, *School In Action*, *The Most*.

Giovedì 29 ottobre – ore 18
Presentazione del libro
FNAC di Milano
Via Torino ang. Via della palla

Eugenio Trías IL CANTO DELLE SIRENE

La musica, prima delle parole

Genova - Festival della Scienza
sabato 24 ottobre ore 15.00
Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio

Milano - La Scala Shop Teatro alla Scala
lunedì 26 ottobre ore 18.30
Largo Ghiringhelli (piazza della Scala)
Interviene il maestro Xavier Güell

Un'avventura filosofica attraverso la musica

Eugenio Trías
IL CANTO DELLE SIRENE
Argomenti musicali
Marco Tropea Editore
Saggio, Pagg. 864, € 34,00
In libreria dal 23 ottobre

Che cosa ci racconta la musica, quali categorie mette in gioco la pratica dell'ascolto e che cosa si nasconde dietro all'emozione musicale?
Sono questi i temi che affronterà Eugenio Trías, uno dei più importanti filosofi spagnoli contemporanei. La musica è molto più di un fenomeno estetico: è una *gnosis* (conoscenza salvifica) di natura sensoriale. È questo il centro della discussione da cui muove Eugenio Trías che ha dedicato ai grandi compositori della storia della musica occidentale, da Monteverdi alle più recenti avanguardie, il suo ultimo studio // *canto delle sirene*. Dal XVI secolo alla fine del XX, attraverso i gloriosi misteri di Bach, il dualismo del tragico e del comico in Mozart, le grandi narrazioni di Haydn, lo stile eroico di Beethoven, il concetto di opera totale in Wagner; e ancora, lo spirito creatore di Mahler, la nuova teologia musicale di Schönberg, la notte eterna di Béla Bartók, i sacrifici di Stravinskij, il panteismo sonoro di Cage o l'architettura musicale di Xenakis, sono soltanto alcuni degli "argomenti musicali" che si distendono in quest'opera e animano un mosaico che, attraverso una lettura profonda e originale, sa restituire di ogni compositore i tratti distintivi e individuarne le reciproche relazioni di somiglianza e differenza. Ne nasce una partitura

filosofica avvolgente all'interno della quale possiamo riconoscere sotto nuova luce le figure dei grandi compositori occidentali degli ultimi quattrocento anni.

Trías evidenzia la grande tensione nella quale vive la musica occidentale: tra l'ispirazione alle tradizioni pitagorica e platonica, e gli orientamenti verso la comprensione della musica come espressione di emozioni; o la musica contemporanea, che esplora in modo radicale il suono nella sua pura materialità.

"In principio era il suono": più che una storia della musica, Il canto delle sirene è un'appassionata ricerca filosofica che mette al centro la musica e la sua storia: Claudio Monteverdi, Johann Sebastian Bach, Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, Franz Schubert, Felix Mendelssohn, Robert Schumann, Richard Wagner, Johannes Brahms, Anton Bruckner, Gustav Mahler, Claude Debussy, Arnold Schönberg, Béla Bartók, Igor Stravinskij, Anton Webern, Alban Berg, Richard Strauss, John Cage, Pierre Boulez, Karlheinz Stockhausen, Iannis Xenakis.

Eugenio Trías, barcellonese, è attualmente professore di filosofia alla Facultad de Humanidades della Universitat Pompeu Fabra di Barcellona ed è considerato il più grande filosofo spagnolo vivente. Come testimoniano le numerose pubblicazioni, ha dedicato il suo lavoro all'approfondimento filosofico spaziando in diversi ambiti. Insignito nel 1995 del riconoscimento internazionale Friedrich Nietzsche per gli studi filosofici, ha orientato la sua riflessione nella proposta di una filosofia del limite come zona di frontiera tra l'essere e il nulla.

Dall'Introduzione dell'autore:

"La musica non è soltanto un fenomeno estetico, né si riduce a una delle forme di quel sistema delle 'belle arti' che si è costituito a metà del Diciottesimo secolo: la musica è una forma di gnosi sensoriale, è conoscenza sensibile, emozionale, capace di offrire salvezza. La musica è 'conoscenza salvifica' – in questo coincide con il significato originario di gnosis – e per questa ragione è in grado di produrre effetti determinanti sulla nostra natura e sul nostro destino."

Così la stampa spagnola sul Canto delle Sirene:

"Un libro che, senza timori, deve essere salutato come un evento editoriale e come un traguardo filosofico di primaria grandezza."
La Vanguardia

"Un saggio per coloro che amano la musica o vogliono amarla. Una prodigiosa storia delle idee attraverso la storia della musica occidentale."
El Periodico

"Trías conosce molto bene ciò di cui parla. Un libro eccellente. Da consigliare a chiunque si interessi di cultura."
Leer

TORNA LA MALA MILANESE E COLPISCE TRA LA METROPOLI E LA BASSA PADANA: ARRIVA IN LIBRERIA "L'UOMO DELLA PIANURA", IL NUOVO GIALLO DI PAOLO ROVERSI

La mala milanese torna sulla scena letteraria con il nuovo romanzo di Paolo Roversi, **L'UOMO DELLA PIANURA (Mursia, pp. 296, euro 17,00)**, un noir intenso e carico di tensione. La vicenda si apre in un borgo di allevatori della Bassa Padana improvvisamente sconvolto da una serie di delitti: una ragazza viene sgozzata in una stalla, poi due auto sono ritrovate con gli interni coperti di sangue; infine, due ventenni vengono trovati morti, ammazzati a colpi di

pistola e di sparachiodi. Sul posto c'è Enrico Radeschi, cronista di nera trapiantato dalla Bassa a Milano; in paese per seguire i casi per il giornale con cui collabora, Radeschi si trova coinvolto in episodi di ordinaria criminalità di provincia e in una storia di malavita che affonda le proprie radici negli anni Settanta, in quella Milano delle calibro 9 dominata da bande che si spartiscono bische clandestine, traffico di eroina e giri di prostituzione.

Come un congegno a orologeria, **L'UOMO DELLA PIANURA** racconta due storie destinate a innestarsi ed esplodere: mentre da un lato procedono le ricerche di Radeschi e delle forze dell'ordine del borgo emiliano, dall'altro un uomo racconta la sua terribile storia. Entrato da innocente a San Vittore nel 1975, ne esce criminale due anni dopo, pronto a infiltrarsi nella mala meneghina del periodo, a prendere ciò che gli spetta e a sparire per più di trent'anni. È la sete di vendetta dei complici che ha tradito a costringerlo a tornare allo scoperto e a farlo diventare il nemico pubblico numero uno: Hurricane. Come quel soprannome, preso in prestito da una canzone di Bob Dylan ai tempi del carcere, l'uomo della pianura è implacabile, spietato e imprevedibile, capace di tenere sotto scacco Milano e di colpire ad uno ad uno tutti coloro che cercano di intromettersi sul suo cammino: compreso Radeschi. Già protagonista di tre dei precedenti romanzi di Paolo Roversi, il giornalista hacker Enrico Radeschi, perennemente squattrinato e sempre in sella a una vecchia Vespa gialla, questa volta si troverà in serio pericolo.

Con il suo ritmo sincopato, i costanti riferimenti musicali e i dialoghi intrisi di ironia e cinismo, il noir **L'UOMO DELLA PIANURA** mette in scena anche le trasformazioni del Nord degli ultimi decenni: gli immigrati italiani e poi stranieri, i cambiamenti politici e sociali. Tutto raccontato attraverso una spassosa galleria di personaggi che ognuno di noi, almeno una volta, ha incontrato o può incontrare tra le strade della Milano nera e la nebbia della Bassa Padana.

Paolo Roversi è nato nel 1975 a Suzzara (Mantova) e vive a Milano. Definito dalla critica il *golden boy* del giallo italiano, ha pubblicato quattro romanzi con protagonista il giornalista hacker Enrico Radeschi: *Blue Tango – noir metropolitano* e con Mursia *La mano sinistra del diavolo* (2006), vincitore del Premio Camaiore di Letteratura Gialla 2007 e finalista del Premio Franco Fedeli 2007, *Niente baci alla francese* (2007) e, per ragazzi, *Gli agenti segreti non piangono* (2009). Nel 2008 ha pubblicato *Taccuino di una sbronza* da cui è stato tratto uno spettacolo teatrale. I suoi romanzi sono stati tradotti in Spagna e sono in corso di traduzione in Germania.

NEWTON COMPTON EDITORI

Sabato 7 novembre – ore 18.00

Federica Morrone e Cristiana Rumori
presentano il loro libro

101 trattorie e osterie di Roma

Dove mangiare almeno una volta nella vita e spendere molto poco

Con le autrici intervieni:
Carlo D'Amicis

SEGUIRA' APERITIVO

**Teatro dell'Orologio
Via de' Filippini 17/A
ROMA**

IL LIBRO

Centouno luoghi attraverso i quali percorrere un viaggio nella gastronomia romana, viaggiando tra arte, storia e letteratura. Un'occasione per riscoprire antiche ricette nate per soddisfare i palati di chi, amalgamando ingredienti poveri, si è divertito a prendere in giro il potere dei ricchi e la loro abbondanza. Nelle osterie capoline si respira spesso la nostalgia di un tempo in cui tutto era diverso: "Era meglio prima", si sente echeggiare tra le cucine, dove il desiderio di conservare le tradizioni si fonde con il talento, tipico dei romani, di trasformare la pigrizia in virtù e la lentezza in un incedere fiero. Ogni osteria ha una storia a sé, fatta di passione per un mestiere che spesso viene tramandato di generazione in generazione. Visitandole si giunge alla conclusione che sono luoghi dell'anima dove è ancora possibile saziare la fame di cibo e di umanità.

Sfoggia questo libro e scoprirai dove gustare

L'autentica amatriciana di Roma
Rigatoni alla pajata indimenticabili
La carbonara più gustosa della capitale
Cacio e pepe: semplicemente irripetibili
Fave, pecorino e un bel bicchier di vino
I carciofi alla giudia più croccanti del Ghetto
Il signore degli antipasti: il filetto in pastella
Specialità: coda alla vaccinara
Le più fantasiose varianti dell'abbacchio
C'è trippa per tutti!
Direttamente dai Castelli: la nobile porchetta

Federica Morrone ha pubblicato i romanzi *Il filo del discorso* e *Volatili*, il racconto lungo *Il ragazzo con le ali* e l'istant book *Regaliamoci la pace* (lunga conversazione con Tiziano Terzani e contributi di Dario Fo, Jovanotti, Don Ciotti, Margherita Hack, Dacia Maraini, Alda Merini, Vauro...). È stata curatrice di diverse raccolte di poesie e autrice per la carta stampata e per la televisione. Ha lavorato al "Il Fatto" e a "Rotocalco Televisivo", direttore Enzo Biagi. La vita per lei è una continua scoperta di se stessi e degli altri.

Cristiana Rumori da Pescara a Milano, NewYork, Roma. Viaggiatrice incallita, appassionata di cinema e letteratura, ha lavorato a lungo come Line Producer di effetti digitali. Scrive sceneggiature, si occupa dell'organizzazione di eventi e collabora con riviste di comunicazione. Ha pubblicato nel 2007 *Microcosmi erotici*, e il suo racconto *Vista San Pietro* è inserito nella raccolta *Roma per*

I GIORNALISTI INTERESSATI A RICEVERE COPIA DEL LIBRO PER RECENSIONE O A INTERVISTARE LE AUTRICI POSSONO RIVOLGERSI AI RECAPITI SOTTO INDICATI

SABATO 24 OTTOBRE VIENE INAUGURATA

LA TERZA EDIZIONE DELLA BIENNALE ANTEREM

DI POESIA, FILOSOFIA, MUSICA

La rivista veronese "Anterem", in collaborazione con la Biblioteca Civica di Verona, promuove la terza Biennale Anterem. Sono in cartellone sette appuntamenti che prevedono eventi poetici, filosofici, musicali con autori internazionali. Tali eventi si svolgono dal 24 ottobre al 5 dicembre 2009 negli spazi della Biblioteca Civica di Verona.

La direzione artistica è come sempre affidata ai poeti: Davide Campi, Agostino Contò, Flavio Ermini, Ranieri Teti, Ida Travi.

Il tema sul quale ruoterà questa edizione della Biennale è "Dire la vita". La finalità è mettere in relazione la poesia e l'umana esistenza, ponendo al centro dei vari incontri le questioni che legano la poesia alle complesse problematiche del nostro tempo.

Tra gli autori presenti, ci sono storici della letteratura quali Giorgio Barberi Squarotti e Gilberto Lonardi; filosofi quali Franco Rella e Alberto Folin; compositori quali Francesco Bellomi e Massimo Priori.

Saranno oggetto di riflessione e dialogo le opere di alcuni grandi poeti, tra cui Marina Cvetaeva, Edmond Jabès, Giacomo Leopardi.

Nell'ambito della Biennale Anterem si svolgono le cerimonie di premiazione del Premio Lorenzo Montano, XXIII edizione. Nel corso della manifestazione i poeti vincitori, finalisti e segnalati sono invitati a leggere i propri testi poetici. L'intento è di offrire loro un'occasione pubblica d'incontro e di riflessione critica davanti a una platea qualificata di studiosi e appassionati. I vincitori di quest'anno sono: Gabriela Fantato, Ottavio Fatica, Federico Federici, Alberto Folin, Andrea Inglese, Stefano Salvi.

I pilastri su cui poggia la Biennale sono la qualità e l'innovazione. Ogni singolo incontro si svolge in un fertile confronto con storici della letteratura, filosofi, compositori, oltre che esponenti di case editrici di poesia, siti web e riviste specializzate. Tale impostazione consente che la poesia venga posta al centro di un grande evento che comprende musica, riflessioni critiche, spunti per approfondimenti.

Questa manifestazione muove da un'identità poetica molto precisa, caratterizzata dal percorso di conoscenza della rivista "Anterem". L'intento è quello di far amare a un numero sempre più vasto di lettori la grande poesia contemporanea.

Il sostegno e l'apprezzamento di Enti pubblici e privati – quali la Regione Veneto, gli Assessorati alla Cultura della Provincia, del Comune e della Prima Circoscrizione di Verona, la Biblioteca Civica di Verona, oltre alla Banca Popolare di Verona – costituisce un indice di stabilità, radicamento nel territorio e segno di ricchezza culturale.
